



CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA

Allegato A delle linee guida 2020 in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92



INTRODUZIONE

La Legge 92/2019 ha introdotto l'insegnamento di Educazione Civica; oltre al testo della Legge, sono state emanate anche delle Linee Guida al fine di supportare le istituzioni scolastiche nella definizione di un curriculum di istituto. Si riportano di seguito le parti più significative.

- ✚ L'**orario** dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a **33 ore per ciascun anno di corso**, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti,
- ✚ Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a **tre nuclei** concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: **1. COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; **2. SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; **3. CITTADINANZA DIGITALE** (cfr articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti).
- ✚ Nelle scuole del I ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in **contitolarità**, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato **un coordinatore**.
- ✚ Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la **definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento**, propongono attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. I docenti definiscono il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista.
- ✚ Per quanto riguarda la **valutazione**, la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle **valutazioni periodiche e finali** previste dal D.Lgs. 62/2017. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e inseriti nel PTOF vengono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del I ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D.Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, che viene riportato nel documento di valutazione.
- ✚ Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D.Lgs. 62/2017, relativamente al I ciclo, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di **valutazione del comportamento** dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato.

Allegato B (Linee Guida): Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

IL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

La proposta è quella di utilizzare come "collante" per i tre nuclei (e per i percorsi che vengono proposti per il curricolo di istituto), nonché come tratto caratterizzante dell'identità di tutto l'istituto, il "Manifesto della comunicazione non ostile", che presenta, oltre alla versione standard, anche altre "declinazioni" – per la scienza, per l'infanzia, per le aziende, per la politica, per lo sport, comunicazione non ostile e inclusiva... Il Manifesto può entrare a far parte del "paesaggio" della scuola (attaccandolo in classe, ad esempio), può essere letto e commentato, può essere utile per estrapolare alcuni punti coerenti con il percorso che si sta svolgendo, può arricchirsi di attività di approfondimento. Essendo tradotto in varie lingue, può anche essere utilizzato nelle lezioni di lingua straniera o in percorsi interculturali.

parole
stili

Il Manifesto della comunicazione non ostile

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere.

Le persone si devono rispettare
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

PERCORSI A PARTIRE DAI TRE NUCLEI

1) IO E IL MIO MONDO

DESCRIZIONE DEL PERCORSO	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DISCIPLINARI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Conoscenza di sé e del proprio ambiente quale necessaria presa di coscienza della propria individualità e identità.</p>	<p>Avere consapevolezza di sé e delle proprie caratteristiche, delle proprie origini, della propria famiglia, delle istituzioni in cui si vive e opera, della propria nazionalità e della propria cultura.</p> <p>Interrogarsi e risponderci sui temi esistenziali, religiosi, morali ed etici.</p> <p>Manifestare il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze, delle proprie emozioni e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato.</p>	<p>Saper descrivere sé stessi e le proprie potenzialità.</p> <p>Sapersi descrivere collocandosi nel proprio ambiente familiare e sociale.</p> <p>Conoscere e analizzare i simboli dell'identità locale, regionale, nazionale ed europea.</p> <p>Saper descrivere la propria esperienza scolastica.</p> <p>Saper descrivere le proprie emozioni, individuandone la causa, e i propri sentimenti.</p> <p>Saper esprimere le proprie convinzioni e i propri dubbi sulle grandi questioni esistenziali.</p>	<p>L'albero genealogico</p> <p>Tradizioni, usanze, modi di vivere del posto in cui viviamo (e come sono cambiate nel tempo).</p> <p>I simboli dell'identità territoriale: locale, regionale, nazionale, europea, mondiale.</p> <p>Forme e funzionamento delle amministrazioni locali, dello Stato, delle organizzazioni sovranazionali.</p> <p>Le principali ricorrenze civili (4 novembre, 25 aprile, 2 giugno,...).</p> <p>Funzionamento della scuola (della propria scuola e della scuola come istituzione)</p> <p>Le emozioni e i sentimenti</p>	<p>Analizzare e spiegare il significato dei simboli: bandiere, emblemi, stemmi, inni, acronimi e loghi degli Enti locali e nazionali.</p>

2) IO E GLI ALTRI

DESCRIZIONE DEL PERCORSO	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DISCIPLINARI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Consapevolezza di sé nell'incontro con gli altri, ciascuno con i propri diritti e doveri, con la propria cultura e identità;</p> <p>Consapevolezza di sé quale soggetto attivo e protagonista della vita sociale, sia reale che virtuale</p>	<p>Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo.</p> <p>Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con adulti e con bambini, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista.</p> <p>Riflettere sulle diversità linguistiche, culturali e</p>	<p>Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo.</p> <p>Individuare i bisogni primari e quelli sociali degli esseri umani e la funzione di alcuni servizi pubblici.</p>	<p>Turni di parola e di gioco</p> <p>Lingue, abitudini, colori nella classe e nella scuola: diversità e somiglianze a confronto.</p> <p>Differenze tra leggi, regolamenti, ecc.</p> <p>Utilizzo delle "buone maniere" in diversi contesti.</p> <p>Le principali religioni</p>	<p>Esprimersi utilizzando registri linguistici adeguati al contesto</p> <p>Conoscere i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza.</p> <p>Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico e per la strada, tenendo in</p>

	<p>religiose per entrare in comunicazione con altre realtà.</p> <p>Avere consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe, cittadino...)</p> <p>Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti e/o situazioni sociali.</p> <p>Manifestare il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie emozioni e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato</p>	<p>Conoscere e avvalersi dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...).</p> <p>Giocare e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo</p>	<p>Diritti e doveri nella Costituzione</p> <p>L'Unione Europea</p> <p>La comunicazione online</p> <p>Le norme del codice stradale.</p> <p>Le più importanti norme di sicurezza.</p> <p>I servizi del territorio (anagrafe, biblioteca, giardini pubblici...)</p> <p>I regolamenti che disciplinano l'utilizzo di spazi e servizi (scuola, biblioteca, museo,...)</p> <p>Letterature a confronto</p>	<p>considerazione la presenza degli altri.</p> <p>Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe, della scuola, della famiglia, della comunità di vita con alcuni articoli della Costituzione.</p> <p>Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia.</p>
--	--	---	---	---

3) UN MONDO EQUO, GIUSTO E SICURO

DESCRIZIONE DEL PERCORSO	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DISCIPLINARI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Conoscenza di fatti e fenomeni sociali; consapevolezza dell'importanza di concetti quali equità, solidarietà, inclusione e legalità per garantire ai cittadini di tutto il mondo una vita sicura e dignitosa</p>	<p>Analizzare fatti e fenomeni sociali.</p> <p>Assumere comportamenti corretti per garantire il rispetto delle persone, delle cose e dei luoghi.</p> <p>Riflettere sull'importanza della legalità all'interno delle dinamiche sociali.</p> <p>Analizzare le dinamiche che portano all'emarginazione e alla ghettizzazione di persone e popoli.</p> <p>Cogliere l'importanza dell'impegno sociale</p>	<p>Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione.</p> <p>Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.</p> <p>Conoscere le organizzazioni Internazionali che si occupano dei diritti umani e di volontariato.</p>	<p>I documenti che tutelano i diritti dei minori (Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo - Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia -Giornata dei diritti dell'infanzia)</p> <p>I diritti umani nel mondo, ora e nel passato (Shoah, Apartheid, ecc.)</p> <p>Il lavoro minorile</p> <p>Le mafie</p> <p>Figure esempio di legalità e impegno sociale</p>	<p>Navigare in sicurezza nel web</p> <p>Saper riconoscere comportamenti in linea con la legalità e il rispetto della persona</p> <p>Comprendere i documenti che parlano di diritti</p> <p>Analizzare e spiegare il significato dei fenomeni storico-sociali tramite la lettura di opere d'arte</p>

			<p>Il concetto di legalità; le associazioni che la tutelano</p> <p>Il volontariato</p> <p>La globalizzazione</p> <p>La privacy e la sicurezza online</p>	
--	--	--	--	--

4) C'E' UN GRANDE PRATO VERDE...

DESCRIZIONE DEL PERCORSO	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DISCIPLINARI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Consapevolezza dell'importanza di concetti quali sostenibilità, tutela dell'ambiente, della salute e del benessere di tutti i cittadini.</p>	<p>Prendersi cura di sé e degli altri, anche tramite la tutela dell'ambiente.</p> <p>Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto dell'ambiente.</p> <p>Acquisire consapevolezza dell'importanza della tutela dei beni culturali e del paesaggio.</p>	<p>Adottare comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale.</p> <p>Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata.</p> <p>Utilizzare correttamente le risorse idriche ed energetiche.</p>	<p>I comportamenti che fanno bene alla nostra salute e quelli che ci fanno male.</p> <p>Le dipendenze.</p> <p>La lotta allo spreco alimentare.</p> <p>L'impronta ecologica.</p> <p>Riscaldamento globale, effetto serra, eventi meteorologici estremi.</p> <p>La raccolta differenziata.</p> <p>Agenda 2030</p> <p>Comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani.</p> <p>Salute e stili di vita.</p> <p>Convenzione europea per la tutela del paesaggio.</p>	<p>Praticare forme di utilizzo e riciclo dei materiali.</p> <p>Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia.</p> <p>Conoscere le finalità delle principali organizzazioni internazionali e gli articoli delle convenzioni a tutela dell'ambiente, del paesaggio e dei beni culturali.</p>

CURRICOLO PER CLASSE (almeno un percorso nel primo quadrimestre e almeno uno nel secondo); i traguardi e gli obiettivi sono quelli della tabella precedente

PRIMARIA (a partire dal Manifesto della Comunicazione non ostile)

	1a	2a	3a	4a	5a
Io e il mio mondo	Le parole sono un ponte: le regole della scuola PAROLE CHIAVE: REGOLA, RISPETTO, SCOPERTA (italiano ed. motoria; arte e immagine)	Le parole sono un ponte: le regole dei diversi ambienti; le regole del pedone – l'importanza di ciascuno; PAROLE CHIAVE: RISPETTO; AMBIENTI DIVERSI, COLLABORAZIONE. (italiano ed. motoria; arte e immagine)	Virtuale è reale: come mi vedo e come mi vedono; salute e stile di vita PAROLE CHIAVE: IL VERO IO; MI CONOSCO; MI PRESENTO; MI ACCETTO (Italiano, scienze; ed. motoria)	Virtuale è reale: il cyberbullismo; rischi della rete; PAROLE CHIAVE: SICUREZZA, COMPrensIONE DEL PERICOLO (tecnologia)	Le parole danno forma al pensiero: il cyberbullismo; netiquette; salute e uso dei device. PAROLE CHIAVE: SICUREZZA IN RETE, REGOLE, SALUTE. (italiano, tecnologia)
Io e gli altri	Le parole sono un ponte: il rispetto per gli altri e per le loro emozioni PAROLE CHIAVE: NUOVI AMICI, ACCOGLIENZA, DIVERSITA', EMOZIONI (Religione Italiano ed. motoria musica)	Prima di parlare bisogna ascoltare: ascolto attivo, accogliere e accettare l'altro; superare il litigio con il dialogo PAROLE CHIAVE: ACCOGLIERE L'ALTRO; ACCETTAZIONE DI CIASCUNO (Religione Italiano ed. motoria)	Le idee si possono discutere: l'empatia, il bullismo. PAROLE CHIAVE: SENTIMENTI ED EMOZIONI, VIVERE IL CONFLITTO, CONFORTARE L'ALTRO. (religione italiano ed. motoria; arte e immagine)	Le idee si possono discutere: la Giornata della memoria; PAROLE CHIAVE: COMPrensIONE, DIVERSITA' (Religione, storia italiano)	Le parole danno forma al pensiero: le diversi fedi religiose; stermini e discriminazioni religiose nella storia; PAROLE CHIAVE: IDVERSITA', ESCLUSIONE/INCLUSIONE; ACCETTAZIONE (storia religione italiano)
Un mondo equo, giusto e sicuro	Le parole sono un ponte: uso corretto delle risorse PAROLE CHIAVE: ACQUA, CIBO, USO DEL MATERIALE SCOLASTICO; CONDIVISIONE (scienze)	Le parole sono un ponte: i diritti e i doveri; Convenzione sui diritti dell'Infanzia art. 28 e 31 PAROLE CHIAVE: DIRITTO E DOVERE (storia – italiano)	Le idee si possono discutere: ruolo e compiti di ciascuno; organizzazione della scuola e del Comune; PAROLE CHIAVE: IL DIRIGENTE, IL SINDACO IL VIGILE...	Le idee si possono discutere: la nostra Costituzione; la Convenzione dei Diritti per l'infanzia; PAROLE CHIAVE: REGOLE COMUNI, CONDIVISIONE. (storia italiano)	Le parole danno forma al pensiero: il risparmio e l'art.47 della Costituzione; il diritto all'istruzione e la scuola (obiettivi 3 e 4 dell'Agenda 2030) uguaglianza e

			(geografia, matematica, storia)		inclusione nella Costituzione. PAROLE CHIAVE: DIRITTO ALL'ISTRUZIONE, RISPARMIO, REGOLE. (italiano, storia, matematica)
C'è un grande prato verde...	Le parole sono un ponte: il rispetto per l'ambiente che mi circonda – il giardino PAROLE CHIAVE: RACCOLTA DIFFERENZIATA; ATTENZIONE ALL'AMBIENTE; PULIZIA (scienze matematica)	Le parole sono un ponte: ridurre gli sprechi alimentari e delle risorse; il rispetto degli animali PAROLE CHIAVE: CONTENERE IL CONSUMISMO; "VOGLIO" CORRETTO USO; SALUTE ALIMENTARE (storia italiano, scienze)	Virtuale è reale: i beni storico artistici del mio Comune; PAROLE CHIAVE: TUTELARE; RISPETTARE; (storia, italiano arte e immagine)	Virtuale è reale: recupero riciclo e riutilizzo; l'UNESCO PAROLE CHIAVE: SPRECO INQUINAMENTO, RIUTILIZZO (scienze, storia)	Le parole danno forma al pensiero: Giornata della Terra, i cambiamenti climatici, cause e conseguenze, la salvaguardia del pianeta e delle diverse specie animali PAROLE CHIAVE: PIANETA, CONDIVISIONE DI RESPONSABILITA', SOPRAVVIVENZA.(scienze)

SECONDARIA

	1a	2a	3a
Io e il mio mondo	Le emozioni (IRC) L'albero genealogico (Lingue) La Costituzione della Repubblica Italiana: storia, fonti, precedenti, caratteristiche essenziali (Lettere) I Principi Fondamentali (Lettere) L'art. 139 della Costituzione (Lettere) Le norme transitorie e finali (Lettere)	Gli altri sistemi scolastici (lingue) La gestione delle attività sociali, educative, economiche, culturali (Lettere) Come, perché e quando, nel corso della storia nazionale, lo Stato è intervenuto nei settori della vita sociale ed economica (Lettere) Il valore dell'autonomia degli enti territoriali, delle istituzioni scolastiche e delle formazioni sociali della società civile (Lettere) I principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione nei servizi (Lettere) Il rapporto tra scuola ed enti territoriali (Lettere)	La Costituzione Italiana (ripresa de' i Principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini, la struttura dello Stato italiano, la divisione dei poteri: Parlamento, Governo, Magistratura; attribuzioni e funzioni del Presidente della Repubblica) (Lettere) La partecipazione alla vita politica del Paese come diritto – dovere irrinunciabile e fondamentale (Lettere) La tutela del patrimonio culturale ed artistico (Lettere) La Comunità Europea (Lettere) L'ONU (Lettere)
Io e gli altri	Il fair play (ed. motoria)	Il codice stradale (lingue)	"A scuola di tifo" (Manifesto, scheda 13)

	<p>Il rispetto delle regole (ed. motoria) La Costituzione della Repubblica Italiana: storia, fonti, precedenti, caratteristiche essenziali (Lettere) I Principi Fondamentali (Lettere) L'art. 139 della Costituzione (Lettere) Le norme transitorie e finali (Lettere) Scheda n.16 Parole per cambiare ... musica (da Il Manifesto della comunicazione non ostile) (Musica)</p>	<p>Il rispetto delle regole (ed. motoria) La gestione delle attività sociali, educative, economiche, culturali (Lettere) Come, perché e quando, nel corso della storia nazionale, lo Stato è intervenuto nei settori della vita sociale ed economica (Lettere) Il valore dell'autonomia degli enti territoriali, delle istituzioni scolastiche e delle formazioni sociali della società civile (Lettere) I principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione nei servizi (Lettere) Il rapporto tra scuola ed enti territoriali (Lettere) Scheda n.16 Parole per cambiare ... musica (da Il Manifesto della comunicazione non ostile). (Musica - Arte)</p>	<p>Francia e Paesi Francofoni; Regno Unito, Stati Uniti e altri Paesi Anglofoni: forme di governo, cultura, tradizioni (lingue)</p>
<p>Un mondo equo, giusto e sicuro</p>	<p>Lecture sull'uguaglianza e sulla solidarietà (Lettere)</p>	<p>Lecture sulla tolleranza, sul lavoro minorile, ecc. (Lettere)</p>	<p>I diritti umani nel mondo, ora e nel passato (Shoah, Apartheid, ecc.) (lingue) La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (Lettere) Figure esempio di legalità e impegno sociale (don G. Puglisi, G. La Pira). (IRC) Composizioni colte inerenti alle tematiche Shoah, Razzismo, (Musica - Arte)</p>
<p>C'è un grande prato verde...</p>	<p>L'impronta ecologica (lingue, scienze, tecnologia) Riscaldamento globale (scienze, tecnologia) Raccolta differenziata (scienze, tecnologia) (Obiettivi agenda 2030: 6, 13, 14, 15 - scienze)</p>	<p>Salute e stili di vita (lingue, scienze, tecnologia) Alimentazione sana (scienze, tecnologia) (Obiettivi agenda 2030: 1, 2, 3 - scienze, tecnologia)</p>	<p>L'Agenda 2030 (lingue) Le dipendenze (scienze) Salute e stili di vita (scienze, tecnologia) Convenzione europea per la tutela del paesaggio (scienze) (Obiettivi agenda 2030: 3, 7, 12,13 - scienze, tecnologia)</p>

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE (USR Veneto)

	CRITERI Conoscenze, abilità, atteggiamenti	4	5	6	7	8	9	10
CONOSCENZE	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza ...</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p> <p>Conoscere i concetti collegati ai temi della sostenibilità, salute, benessere, sicurezza, salvaguardia del patrimonio materiale e immateriale</p> <p>Conoscere concetti, procedure, fatti, connessi alla sicurezza, alla responsabilità, al benessere nell'uso di strumenti digitali</p>	<p>Le conoscenze dell'alunno sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo dell'insegnante</p>	<p>Le conoscenze dell'alunno sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante</p>	<p>Le conoscenze dell'alunno sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante o dei compagni.</p>	<p>Le conoscenze dell'alunno sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.</p>	<p>Le conoscenze dell'alunno sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze dell'alunno sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze dell'alunno sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p>

	CRITERI Conoscenze, abilità, atteggiamenti	4	5	6	7	8	9	10
ABILIT	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, salvaguardia dei beni comuni, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>	L'alunno mette in atto solo occasionalmente e, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.

	CRITERI Conoscenze, abilità, atteggiamenti	4	5	6	7	8	9	10
ATTEGGIAMENTI /	<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Informare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p> <p>Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.</p> <p>Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>	L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.